

# Legarsi alla montagna -Omaggio a Maria Lai

Classi: 3<sup>A</sup> e 4<sup>A</sup>  
Scuola Primaria La Caletta

Mi chiedo: cosa vuol dire cucire?

Un ago entra ed esce da qualcosa

lasciandosi dietro un filo segno del suo

cammino che unisce luoghi e intenzioni.

Le cose unite restano integralmente  
quelle che erano, solo attraversate da  
un filo. Più che saldare e incollare, che  
portano insieme estraneità, il filo unisce  
come si unisce guardando o parlando.

Niente è fisicamente trasformato.  
Le cose unite restano integralmente  
quelle che erano. Solo attraversate da  
un filo. Traccia di intenzioni. Raggio  
laser. Nota assoluta. Percorso del  
pensiero. Un bussare alla porta,  
entrare.  
Esplorazione non presa di possesso.

Perché il filo si può tagliare, sfilare e tutto. Luoghi e tracce del pensiero tornano intatti. Affidati alla memoria. Che è altro filo, altro cucire.



3A e 4A  
*Legarsi  
alla  
montagna*  
1984 Maria Clara

«*Chiedo cosa vuol dire legarsi?  
È un aggettivo ed è così da sempre, basterebbe darsi un filo negro del mio  
pensiero che nasce luoghi e immagini  
e non sono necessariamente quelli - che erano, solo attraverso  
da un filo.  
Ma se si volere si inchiodare, che parlano insieme eternamente, il filo sempre  
come si sente guardando e parlando. Non so il finalmente trasformarsi.  
Lo so con tutto questo momento quello che direi. Solo attraverso  
da un filo. Traccia di movimenti. Maglie fatte. Nella assoluta. Percorso  
del pensiero. Un tessuto che nasce, sempre. Eppure come una prova di  
presenza. Perché il filo si può tagliare, affare e tutto. Lasciare e tirare dal  
pensiero senza essere affilato alla memoria.  
Che è altro filo, altro tessuto. »*



















